

Istruzioni operative

Gli iscritti che hanno ricevuto l'Indennità Covid per il mese di marzo non dovranno accedere all'area riservata e non dovranno presentare alcuna domanda. Solo per loro l'indennità Covid per il mese di aprile sarà automaticamente accreditata dall'Ente che utilizzerà i dati bancari comunicati.

Mentre gli iscritti che avevano presentato la domanda prima del 7 aprile e per i quali era già stata verificata la regolarità della stessa e la completezza dei dati, ma che successivamente all'8 aprile 2020 - con l'entrata in vigore del DL n. 23 - erano stati esclusi perché titolari di un altro rapporto previdenziale, la richiesta dell'Indennità COVID per il mese di aprile sarà semplificata con la attestazione e conferma in autocertificazione delle condizioni di ammissibilità che saranno indicate e visualizzate nella pagina individuale dell'area riservata, senza necessità di ri-allegazione dei documenti.

Saranno considerate attuali le condizioni per l'accreditamento e nello specifico le coordinate bancarie già comunicate.

Diversamente, tutti gli iscritti che avevano presentato la domanda ma l'istruttoria aveva portato al rigetto della stessa così come tutti gli iscritti che le diverse ragioni non avevano presentato la domanda ma che ritengono di potersi avvalere dell'Indennità Covid per il mese di aprile dovranno procedere con la stampa della domanda e sottoscrizione autografata della stessa (con firma leggibile) per poi successivamente caricare, sempre nell'area riservata – seguendo le istruzioni operative indicate – la stessa domanda, una copia del documento di identità in corso di validità, una copia del codice fiscale e indicare il proprio IBAN sul quale l'Ente, a seguito dell'istruttoria positiva, provvederà ad accreditare l'importo. Bisogna fare attenzione di trascrivere un IBAN riferito ad un rapporto bancario intestato o almeno cointestato al Biologo richiedente l'Indennità.